Indice

1. SCOPO 2
2. CAMPO DI APPLICAZIONE 2
3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' 2
3.1 Sistema di gestione 2
3.2 Obblighi connessi alla gestione del rischio 3
3.3 Audit da parte di soggetti terzi 4
3.4 Obblighi di comunicazione 4

1	26/10/2026	Conferma contenuto		
0	19/12/2025	Prima emissione		
Rev.	**Data**	**Descrizione**	**Emesso da TEAM RJC**	**Approvato da Amministratore**

1. SCOPO

Il documento ha lo scopo di definire il processo di due diligence attuato dall'azienda nella valutazione e monitoraggio della catena di fornitura e negli approvvigionamenti intra ed extra UE.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura si applica alla valutazione delle forniture di oro e materie prime preziose

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

OROPURO VICENZA è un'azienda specializzata in affinazione d'oro e in commercializzazione di oro e materiali preziosi.
L'azienda ha stabilito di:
- Adottare una strategia di approvvigionamento responsabile di minerali e metalli originari di zone di conflitto o ad alto rischio.
- comunicare tale strategia alla catena di fornitura e al pubblico
- introdurre un'analisi di due diligence negli approvvigionamenti, integrando questa procedura alle procedure di approvvigionamento in essere, in conformità alle Linee Guida OCSE.
- monitorare il rispetto della due diligence nella catena di fornitura e conservare evidenza di tale controllo per almeno 5 anni.
- integrare i contratti con i fornitori con il requisito di dovere di diligenza o stabilire con i fornitori un criterio di analisi di due diligence
- istituire un meccanismo di trattamento dei reclami come sistema di allarme precoce per sensibilizzare ai rischi.

3.1 Sistema di gestione

Premesso che il sistema di gestione del materiale proveniente da Paesi extra UE viene richiesto se si superano i 100 kg di importazione, al momento OROPURO non ha necessità di applicare regole specifiche per gli approvvigionamenti extra UE, data la non presenza di materiale proveniente da queste aree.
Ad oggi OROPURO VICENZA non si approvvigiona di minerali ma di metalli sottoforma di lingotti o di prodotti rottamati da affinare. La provenienza di questo materiale è richiesta obbligatoriamente ad aziende che vengono qualificate a seguito di un'attenta analisi di due diligence.

Ogni 3 anni viene chiesto ai fornitori di compilare un Questionario _Know your Counterparty dove vengono richieste una serie di informazioni relativamente alla sostenibilità dell'azienda ed alla conformità ai requisiti di Due diligence. Il secondo e terzo anno viene eseguito un monitoraggio con la compilazione in azienda di un questionario di valutazione che permette di dare evidenza del controllo di conformità a distanza del fornitore.

Dal punto di vista dei controlli fisici del prodotto l'azienda segue la seguente procedura:
Come indicato nella linea guida OCSE per l'oro l'azienda, al ricevimento di oro esegue le seguenti operazioni:

- Controllo integrità dell'imballo (integrità dei sigilli applicati dal fornitore e dallo spedizioniere)

- Controllo di corrispondenza tra BAR LIST / DDT del fornitore e numero seriale dei lingotti
- Data e firma dell'operatore che ha eseguito il controllo.

Tutto il materiale in input e output viene identificato in modo inequivocabile.

Per quanto riguarda l'output l'azienda identifica:

- Le lamine con titolo e punzone del produttore mentre la data di produzione viene dedotta dalla data del l DDT di trasporto
- I lingotti commercializzati sono identificati con numero di serie e titolo

Il personale addetto ai controlli in accettazione e ai controlli pre-spedizione è autorizzato dalla Direzione Aziendale ad eseguire queste operazioni.

3.2 Obblighi connessi alla gestione del rischio

- 1 volta ogni 3 anni la Direzione Aziendale (Resp. RJC COC) ha il compito di rinnovare le qualifiche della catena di fornitura attraverso la richiesta di compilazione di un questionario Modello 1.0_ Questionario KYC. Il questionario viene compilato da tutti i fornitori presenti nella catena di approvvigionamento di oro, argento, Palladio, platinoidi. Il questionario, una volta ricevuto, viene valutato dal Resp. RJC e, nel caso in cui ci siano delle carenze nella compilazione o delle risposte poco chiare vengono richieste al fornitore delle integrazioni. Nella valutazione del questionario, il resp. RJC compila il modulo Mod.4.0 – valutazione di due diligence fornitori e registra eventuali non conformità e richieste di azioni correttive.
- Nel caso in cui dal questionario Modello 1.0 risultassero delle non conformità in relazione ai requisiti di due diligence OCSE e del sistema RJC, verranno chieste al fornitore opportune azioni correttive con definizione di tempi di attuazione.
- Nel caso in cui dal questionario risultassero non conformità Maggiori per carenze su aspetti imprescindibili (come indicato nel documento stesso) il fornitore verrà subito eliminato dalla lista fornitori qualificati.
- Nel caso in cui il fornitore non implementasse le azioni correttive concordate la soluzione sarebbe l'eliminazione dalla lista fornitori qualificati.

Nel tempo intercorso tra rilevazione di una non conformità e adozione dell'azione correttiva verranno sospese le relazioni commerciali con il fornitore.

A seguito della compilazione del questionario Modello 1.0 da parte del fornitore viene stilata una lista fornitori qualificati (mod.4.0) e viene redatto un piano di azioni correttive per ogni fornitore e requisito rilevato come non conforme (mod.4.0 foglio 2).
Inoltre, una volta l'anno viene effettuato un Riesame della Direzione del sistema di gestione e vengono definite in un documento intitolato Bilancio di Sostenibilità azioni di miglioramento da adottare anche a causa di mutazioni di fattori interni ed esterni e del contesto aziendale.
Nel caso di raffinerie e fonderie verrà chiesta evidenza di audit di terza parte.

Nel caso di intermediari (commercianti) verrà chiesto loro evidenza di certificazioni riconosciute dall'Unione Europea per la due diligence (es. DMCC, RMI, LBMA, RJC COC).
Il secondo e terzo anno, il quinto e sesto, ecc. viene invece mantenuta la qualifica attraverso la compilazione in azienda di un modello di qualifica fornitore, dove si effettua una valutazione del fornitore attraverso l'analisi di comportamenti avuti nel corso dell'anno o eventi accaduti nel rapporto commerciale con il fornitore.

3.3Audit da parte di soggetti terzi

OROPURO VICENZA affida ad un ente di certificazione indipendente (Bureau Veritas) la valutazione della conformità delle proprie pratiche di due diligence in merito a:

-sistema di gestione
-sistema di gestione del rischio
-comunicazione delle informazioni

3.4Obblighi di comunicazione

OROPURO VICENZA mette a disposizione delle Autorità competenti dello Stato membro:

- Relazioni relative ad audit realizzati da soggetti terzi indipendenti (art.6)
- Prova di conformità ad un regime sulla due diligence nella catena di approvvigionamento (art.8)

OROPURO VICENZA mette a disposizione dei fornitori a valle della propria catena di approvvigionamento tutte le informazioni raccolte e conservate per almeno 5 anni.
OROPURO VICENZA pubblicizza la propria procedura di due diligence nella catena di fornitura nel sito web, nel rispetto della riservatezza e privacy.
Inoltre OROPURO VICENZA comunica pubblicamente le fonti di approvvigionamento annualmente nel rispetto della riservatezza e confidenzialità del business.